



Nuove imprese a tasso zero

Evoluzione normativa a partire dal Decreto Crescita

Gianluca Di Marzio
Invitalia – Programmi Operativi

Misure a sostegno dell'autoimprenditorialità

Gli interventi normativi in materia di agevolazioni all'**imprenditorialità giovanile** sono stati riordinati in un quadro unitario e sistematico con il **decreto-legislativo 21 aprile 2000, n. 185**.

In particolare, con il citato decreto-legislativo sono stati disciplinati i nuovi incentivi in favore dell'autoimprenditorialità e dell'autoimpiego che hanno sostituito, rispettivamente, le diverse forme di agevolazione all'imprenditorialità giovanile (regolate dal decreto-legge n. 26/1995) ed il prestito d'onore (regolato dal decreto-legge n. 510/1996).

Con il **decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145**, sono quindi state introdotte nuove modalità di attuazione degli interventi in favore dell'autoimprenditorialità, attraverso l'introduzione del nuovo Capo 01 del Titolo 1 del detto decreto legislativo, e la previsione dell'adozione di uno o più regolamenti del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per definire criteri e modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto medesimo.

Misure a sostegno dell'autoimprenditorialità

Le misure di sostegno all'autoimprenditorialità, di cui al Titolo I, capo 01, del citato decreto-legislativo n. 185/2000, sono state quindi disciplinate dal decreto di natura regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, **8 luglio 2015** e sono volte a sostenere la nascita e lo sviluppo di **imprese a prevalente partecipazione giovanile (fino a 35 anni) e femminile**.

L'intervento agevolativo, operativo su **tutto il territorio nazionale**, prevedeva la concessione di **finanziamenti a tasso zero** a fronte di investimenti comportanti spese non superiori a **1,5 milioni di euro**.

L'accesso alla misura era consentito alle sole imprese costituite da **non più di 12 mesi**.

Le novità introdotte dal Decreto Crescita

Il **decreto-legge n. 34 del 30 aprile 2019** (c.d. Decreto Crescita) ha previsto una serie di interventi volti a rendere maggiormente attrattivi, semplificare e razionalizzare una serie di interventi agevolativi in favore delle imprese.

Per quanto riguarda Nuove imprese a tasso zero, il Decreto Crescita ha operato su due diversi e complementari livelli:

- sono state apportate modifiche alle disposizioni recate dal decreto-legislativo n. 185/2000, prevedendo:
 - a) l'ampliamento della **platea delle possibili imprese beneficiarie**;
 - b) l'incremento del **sostegno finanziario** alle imprese di più recente costituzione, da concedere sempre nella forma di finanziamento a tasso zero;
 - c) l'incremento del **limite dimensionale dei progetti**

Le novità introdotte dal Decreto Crescita

- è stata demandata ad un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'introduzione di ulteriori semplificazioni attraverso la definizione di nuove modalità di attuazione dell'intervento.

Al predetto provvedimento, il Decreto Crescita demanda, inoltre, la possibilità di prevedere:

a) offerta di **servizi di tutoraggio**

b) l'inserimento tra le spese ammissibili, per le sole imprese di più recente costituzione, dei **costi iniziali di gestione** nei limiti del 20% del totale delle spese ammissibili.

Le ulteriori disposizioni previste dalla Legge n. 160/2019

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni previste dal Decreto Crescita, la Legge n. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020) ha introdotto ulteriori specificazioni a tutto vantaggio di una maggiore attrattività dell'intervento agevolativo.

In particolare:

- è stata prevista la possibilità di associare all'ordinario finanziamento a tasso zero una quota di **contributi a fondo perduto**, in misura non superiore al 20 per cento delle spese ammissibili;
- è stata autorizzata, a tal fine, una spesa di 40 milioni di euro (10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022 e 2023);
- è stato **innalzato il tasso di contribuzione** per tutte le imprese beneficiarie;
- è stata demandata ad uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'aggiornamento della disciplina di attuazione prevista dal Decreto Crescita.

La normativa di attuazione

In attuazione di quanto previsto dal decreto-legge n. 34/2019 e della legge n. 160/2019, con **Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 4 dicembre 2020** è stata definita la nuova disciplina attuativa, in un'ottica di maggiore efficacia dell'intervento.

Tale disciplina prevede, tra l'altro:

- nuove e semplificate modalità di accesso allo strumento;
- nuove modalità di erogazione delle agevolazioni;
- nuove disposizioni in tema di impianto garantuale;

Con la **circolare del Direttore Generale per gli interventi alle imprese dell'8 aprile 2021 (parzialmente rettificata con circolare del 20 aprile 2021)** sono state fornite indicazioni per la corretta attuazione dell'intervento ed è stata fissata al 19 maggio 2021 la data di apertura dello sportello agevolativo.

Con la pubblicazione del provvedimento è stata, altresì, disposta la chiusura del precedente sportello agevolativo.



Grazie per l'attenzione